

CURVATURA SPORTIVA. La curvatura sportiva è inserita nell'ambito del liceo scientifico, opzione scienze applicate con il duplice intento di implementare il ventaglio dell'offerta formativa e di rafforzare il ruolo dello sport in ambito scolastico. Al classico curriculum liceale si aggiunge la pratica di discipline sportive, grazie alla collaborazione di federazioni di settore, che offrono percorsi aperti a tutti, senza prove selettive d'ingresso. L'insegnamento teorico coinvolge l'anatomia, la fisiologia del corpo umano, lo sviluppo psicomotorio, le capacità motorie di base; l'insegnamento pratico l'atletica leggera, la pallavolo, la pallacanestro, il calcio, la ginnastica artistica, il tiro con l'arco, il fitness, l'organizzazione e la partecipazione a eventi sportivi a livello nazionale ed internazionale.

SPERIMENTAZIONE STUDENTI ATLETI. La sperimentazione didattica "Studenti-Atleti", è promossa dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in collaborazione con CONI, Lega Serie A e il Comitato Italiano Paralimpico (CIP); la sua finalità precipua è quella di permettere a studentesse e studenti impegnati nello sport agonistico di rimanere al passo con gli studi. Una misura contro l'abbandono scolastico e a favore della diffusione della pratica sportiva tra i più giovani. La sperimentazione, arrivata alla sua terza edizione, consente a chi frequenta la scuola e pratica sport ad alto livello, di avere percorsi di studio personalizzati nonché di avere la possibilità di seguire le lezioni anche a distanza nei momenti di maggiore impegno sportivo.

Gli organi collegiali delle classi frequentate dagli studenti/atleti hanno redatto per ogni alunno interessato un piano formativo personalizzato atto a concretizzare il progetto.

Questi PFP (Piano Formativo Personalizzato) sono stati stilati dai docenti di tutte le materie previste dal piano di studi, coordinati dai docenti di Scienze Motorie delle varie classi. Il principale obiettivo per tutti è stato quello di consentire agli studenti di continuare a sviluppare l'attività sportiva e quella scolastica in modo ottimale riducendo le criticità che si evidenziano nonché sostenere e supportare gli atleti nel programmare azioni efficaci che permettano loro di promuovere il diritto allo studio e il successo formativo.

16 gli alunni del nostro istituto, supportati dalle società sportive, che hanno aderito alla sperimentazione.

IL CELLINI C'È



METODOLOGIA FLIPPED. Da anni la nostra scuola ha introdotto la metodologia flipped. Il metodo consiste per l'appunto, nel "capovolgere" la classe – ovvero invertire il tradizionale schema di insegnamento e apprendimento, facendo dell'aula "non più il luogo di trasmissione delle nozioni, ma lo spazio di lavoro e discussione dove si impara ad utilizzarle nel confronto con i pari e con l'insegnante". Nel contesto della "flippedclassroom", l'insegnante fornisce ai ragazzi tutti i materiali utili all'esplorazione autonoma dell'argomento di studio. Questi possono includere: libri, presentazioni, siti web, video tutorial e simili. I video tutorial, in particolare, rappresentano un mezzo privilegiato per l'apprendimento individuale: dinamici e immediati, sono la chiave del successo di questa metodologia. È fuori dalle mura scolastiche, quindi, che gli studenti – da soli o in gruppo, e ognuno nel rispetto dei propri tempi – hanno modo di avviare esperienze di apprendimento attivo, che verranno poi continuate con compagni e docente in classe. La classe, qui, è intesa come arena di confronto e dibattito, e vede l'insegnante nelle vesti di moderatore e motivatore della discussione. È proprio la motivazione ad essere la chiave di volta e la garanzia di successo di questo approccio didattico: quando lo studente sa perché sta studiando, ed è libero di affrontare lo studio coi propri tempi e modi, si sentirà spinto ad esprimere le proprie idee, nella consapevolezza di stare facendo un lavoro utile per sé e per gli altri.

PERCORSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE. Dallo scorso anno il liceo scientifico è entrato a fare parte della rete di scuole riconosciute dall'Università di Cambridge, l'opzione internazionale prevede il potenziamento della lingua straniera e la docenza di alcune discipline, afferenti all'ambito scientifico, in inglese. Nel corso del quinquennio, gli allievi apprendono contenuti e metodi proposti dall'Università di Cambridge e alla fine del percorso di studi sostengono esami IGSE (International General Certificate of Secondary Education); acquisiscono certificazioni che favoriscono l'accesso ad oltre 100 atenei di tutto il mondo e costituiscono titolo di credito presso molte università italiane, oltre ad essere un notevole trampolino di lancio nel mondo del lavoro a livello internazionale. Le discipline oggetto degli esami IGCSE (Mathematics, Physics, Biology, Information Technology) sono insegnate da docenti italiani dotati di adeguata certificazione linguistica e, in compresenza, da esperti madrelingua, che insegnano agli studenti il lessico specifico e i contenuti necessari al superamento dei suddetti esami. I percorsi di biologia e chimica sono iniziati già quest'anno, l'offerta si amplierà negli anni a venire.

DEBATE. Il «debate» è una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali («life skill»), che smonta alcuni paradigmi tradizionali e favorisce il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Disciplina curricolare nel mondo anglosassone, il debate consiste in un confronto nel quale due squadre composte da studenti sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dall'insegnante, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). L'argomento individuato è tra quelli raramente affrontati nell'attività didattica tradizionale. Dal tema scelto prende il via un vero e proprio dibattito, una discussione formale, non libera, dettata da regole e tempi precisi, per preparare la quale sono necessari esercizi di documentazione ed elaborazione critica; il debate permette agli studenti di imparare a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione, sviluppare competenze di public speaking e di educazione all'ascolto, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e, non ultimo, l'autostima. Il debate allena la mente a considerare posizioni diverse dalle proprie e a non fossilizzarsi su personali opinioni, sviluppa il pensiero critico, allarga i propri orizzonti e arricchisce il personale bagaglio di competenze. Un primo torneo è stato disputato nella primavera 2018, con buoni risultati, durante il “debate day, a Torino ad ottobre 2018, la nostra squadra ha ottenuto un eccellente risultato che la proietta, con ottime prospettive, verso la selezione regionale in vista delle Olimpiadi nazionali di marzo 2019.

LABORATORIO DI CHIMICA E FISICA. Il laboratorio di chimica e fisica appena inaugurato nella sede del Liceo scientifico, promuove la didattica laboratoriale, crea nuovi ambienti per l'apprendimento al fine di avvicinare la scuola alle esigenze del territorio e del mercato del lavoro. Realizza ambienti inclusivi, adatti ad accogliere tutti gli alunni, ciascuno con le proprie potenzialità, facendo leva sulla responsabilizzazione individuale, di gruppo, sulla collaborazione e aiuto reciproco. Mira a sviluppare competenze specifiche, attraverso l'uso di strumenti tecnologici, quali lim, tablet, kit didattici, software, banconi didattici; il laboratorio è uno spazio dinamico, aperto, i software e gli hardware scelti servono per un approccio sperimentale alle materie STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) nell'ottica di imparare ad apprendere. L'approccio sperimentale permette l'acquisizione di conoscenze teoriche verificabili e replicabili.

LABORATORIO MULTIMEDIALE. Nel nuovo laboratorio polifunzionale del Liceo artistico Graphi Tech le postazioni di lavoro sono strutturate in moduli flessibili che permettono un approccio innovativo alla didattica; le dotazioni tecnologiche con prestazioni di elevate potenzialità rendono possibili attività specifiche per diverse materie.

Si utilizzano tavolette grafiche e dispositivi mobili per gestire il tradizionale disegno a mano libera in modalità digitale, offrendo a tutti gli studenti la fruizione di strumenti costosi, utilizzati nel mondo del lavoro, che garantiscono aggiornamento al percorso formativo.

Gli strumenti digitali connessi ad Internet consentono la creazione di materiale scolastico multimediale. Il laboratorio è dotato di banconi ellittici, workstation con tastiera e monitor, tavolette grafiche, stampante laser, scanner 3D, kit visore, casco e motion controller, untouch media displayer.

L'aula Free è stata strutturata per attività di movimento unconventional, è dotata di tavolette grafiche, workstation con tastiera, set video/fotografia, software, videocamera digitale. Il dispositivo touch media display, posto su un carrello mobile permette di collegarsi al web e caricare i file su canali Social Networ , di connettersi ai dispositivi video/fotografia e al pc d'aula per pubblicare e caricare i file digitali in rete. L'impianto stereo permette di effettuare tutte le attività che prevedono una componente sonora; la strumentazione di ciascun laboratorio è necessaria per lo sviluppo sinergico di progetti comuni.